

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Naudé Gabriel
Data	1648	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Parigi]
Incipit	Quell'onore che già si compiacque di compartirmi Vostra Signoria delle Sue visite, col mezzo		
Contenuto	Lo ringrazia per le sue visite, mediate da [Nicolas Bretel de] Grémonville. Mostra il proprio tormento per la situazione di una sua opera ['Tirannia paterna', pubblicata postuma con il titolo 'La semplicità ingannata. Di Galerana Baratotti', Leida, Gio. Sambix, 1654], consegnata al signor Colisson [segretario della marchesa Renée de Clermont-Galerande], che aveva promesso di stamparla con l'intercessione della marchesa. La suora dichiara di non avere più notizie di Colisson da sei mesi e teme di aver perduto la sua opera o di essere stata ingannata. La disperazione la induce a chiedere aiuto al "Suo eminentissimo signore" [Giulio Mazzarino, vd. "Quella fama che ad ogn'angelo dell'universo porta un grido, il quale palesa come, essendo"]. Qualora Naudé ritenesse i suoi scritti indegni degli occhi del cardinale lo esorta a non presentargli la missiva. Chiede di raccogliere informazioni circa il signor Colisson. Se Naudé non fosse interessato ad aiutarla nella pubblicazione vorrebbe le riconsegnasse il manoscritto.		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 194-195		
Compilatore	Locatelli Giulia		
